

I Dialoghi di Pistoia

Siamo ciò che mangiamo? Nutrire il corpo e la mente” è questo il tema della quattordicesima edizione dei Dialoghi di Pistoia, il festival di antropologia del contemporaneo promosso dalla Fondazione Caript e dal Comune di Pistoia, che si terrà da venerdì 24 a domenica 26 maggio.

“Mangiare, cucinare e produrre cibo – spiega Giulia Cogoli, ideatrice e direttrice della rassegna - sono esperienze sociali, espressioni culturali di collettività e frutti di scambi, che alimentano la nostra mente e il nostro vivere comune. Sono attività inserite nel dinamismo del pianeta, tra l’alternarsi delle stagioni e l’unicità di specie e territori, profondamente legate all’ecologia della Terra. Il cibo è anche un grande viaggiatore, e tutte le cucine ‘tradizionali’ sono in realtà meticce: ogni tradizione culinaria è multiculturale e, in questo, il cibo è un’ottima metafora della cultura”.

Come da tradizione, anche se i nomi dei relatori non sono stati ancora rivelati, a confrontarsi intorno al tema conduttore saranno antropologi, scrittori, filosofi, artisti, linguisti, sociologi, scienziati e magari qualche chef. Per usare un’espressione forse scontata ce ne sarà “di carne al fuoco” a stimolare la riflessione. Il dibattito intorno al cibo è, infatti, di estrema attualità. Se ne parla e se ne scrive dappertutto. Sulla cucina è nata una miriade di trasmissioni televisive (dai talent shows alla Master Chef, ai programmi di ricette, alle



di
**MAURO
CEREDA**

disfide fra ristoratori), che hanno trasformato i cuochi in vere e proprie star.

Ma la scelta sul come nutrirsi riguarda l’attenzione alla salute, è indicativa di gusti, ideologie, mode (ci sono gli onnivori e poi i vegetariani, i vegani, i fruttariani...) e ha anche implicazioni politiche. Ecologia, cibo e politica si intrecciano più di quanto non si immagini, visto che la produzione di alimenti è la maggiore responsabile di emissioni di Co2 nell’atmosfera. Nonostante ciò, milioni di persone soffrono ancora di denutrizione o di malnutrizione, mentre in alcune aree del mondo si

spreca e si getta via il cibo in abbondanza e le malattie legate all’alimentazione sono sempre più frequenti. Il festival coinvolge tutta Pistoia e ha un occhio di riguardo per le scuole, per le quali è stato ideato un ciclo di incontri che finora ha coinvolto circa 34.000 studenti anche della provincia e che, grazie allo streaming, è seguito in tutta Italia. Il prossimo è in programma martedì 5 marzo, alle ore 11, con l’antropologa Elisabetta Moro che terrà una lezione dal titolo “Mangiare come Dio comanda” (diretta su www.dialoghidipistoia.it). Le prime 14 edizioni hanno ospitato 400 relatori, con la

partecipazione di 250.000 persone. Nel frattempo è appena uscito il 23esimo volume della collana Dialoghi di Pistoia, pubblicata da UTET. “Umani e non umani. Noi siamo Natura”: è un’antologia che raccoglie i saggi di otto pensatori contemporanei (Aime, Paolini, Barbuiani, Borgna, Borgnino, Faloppa, Favole, Morelli), che tra antropologia, linguistica, genetica e scienze cognitive, analizzano la nostra relazione con i non umani e con l’ambiente. Sul sito e sul canale You Tube del festival sono disponibili le videoregistrazioni degli incontri.